

**Fede** Diverse migliaia i pellegrini che si sono recati alla basilica lo scorso sabato

# Si è conclusa a Padova l'ostensione di S. Antonio

*Il primo "visitatore"  
è stato un camisanese*

Con sabato 20 febbraio si è chiusa la terza ostensione del corpo di Sant'Antonio. Ora la preziosissima reliquia riposa nella "sua" splendida Arca, magistralmente restaurata in diciotto mesi di accurati lavori. Il primo pellegrino ad entrare in Basilica è stato un cinquantasettenne di Camisano Vicentino. È arrivato lunedì 15 febbraio alle tre e quaranta, aspettando che le porte della chiesa si aprissero, puntuali, alle sei e un quarto. Era andato a pregare per la gravidanza della figlia. Dopo di lui quante richieste di grazie sono partite dal cuore dei pellegrini?

Il Santo, si sa, è venerato in tutto il mondo. Ad attendere pazientemente in coda, c'era anche un congolese di trent'anni, di religione buddista. Prima di lui, a visitare le reliquie erano andati la moglie, il papà e la mamma. Da tempo è abituato a fare una capatina al Santo ogni domenica, ma l'occasione di vedere le reliquie capita una volta nella vita.

Stime non ufficiali parlano di 200mila pellegrini, che, nell'ultimo



**L'urna che ha accolto i resti di Sant'Antonio per l'ostensione ai fedeli**

giorno, hanno aspettato fino a sette ore pur di entrare in Basilica. Oltre 150mila le suppliche depositate ai piedi dell'urna contenente i resti del Santo. Per non dire delle Comunioni e delle Confessioni, che hanno impegnato la comunità dei frati in un vero e proprio *tour de force* di 13 ed anche di 15 ore al giorno. Erano presenti in una sinergia solidale al fine di garantire aiuto, ordine e sicurezza, 100 volontari della Protezione civile, 70 volontari dell'Ordine di Malta, altrettanti tra Milizia dell'Immacolata ed altre realtà antoniane. Ben 130 gli addetti del *Messaggero di*

*Sant'Antonio* pronti a garantire l'accoglienza e la guida ai pellegrini. A loro si devono aggiungere le 18 guardie interne della Basilica e l'intero corpo di poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, che hanno vigilato sulla sicurezza di tutti, in tempi non certo facili. Dicono che lo "speciale" curato dal *Messaggero di Sant'Antonio* - il mensile cattolico più diffuso in Italia - abbia superato le 150mila copie. A tutti è stata inoltre offerta la *Guida del pellegrino*, utilissima fonte di notizie storico-artistiche e valido contributo per rinverdire la fede. (c.n.)